

talmente pieno di me che nemmeno mi accorgevo di non vivere bene. Ero immerso in una nebbia che offuscava il mio vero essere.

Poi, un giorno, questo mio comportamento, mi portò a deludere pubblicamente famiglia e amici e persi di colpo la “fiducia” di tutti quelli che ero riuscito a conquistare con l’immagine che avevo tentato di vendere. Arrivò la coscienza di tutto il male che avevo commesso sino a quel momento.

Mi ricordo che non volevo uscire più di casa, ero triste, disperato, il mio bel castello era stato distrutto. Fu molto doloroso perché perfino io mi ero convinto di essere un bravo ragazzo, conforme a quella immagine che mi ero costruito e provai molta delusione nei miei confronti.

Una sera ero a letto e pensavo: “ora chi potrà mai più volermi bene?”, quando improvvisamente, nel silenzio dei miei pensieri, sentii qualcuno parlare al mio cuore: “Io ti amo!” Sbalordito ed emozionato ricordo di avere iniziato a piangere... Ciò che per me era imperdonabile per Lui era misericordia. Nessun giudizio, nessun reclamo, nessun biasimo: solo Amore. Ero al settimo cielo.

Poco tempo prima, anche mio padre, che aveva in qualche modo incentivato quel mio modo di comportarmi, aveva fatto un’esperienza simile alla mia.

Mia madre invece aveva sempre pregato per me, anche nei momenti di maggiore delusione e ci aveva sostenuti, insieme alla comunità cristiana che ci accompagnava. Ricordo di essermi sentito come la peccatrice trovata in flagrante adulterio. Vedevo chiaramente e senza nascondermi ogni mio piccolo e grande sbandamento, ogni mio rifiuto dell’Amore vero. Più mi riconoscevo nella verità più sentivo che quel buio, ora così evidente, veniva illuminato da una luce abbagliante. Tuttavia, anche se può sembrare strano, mi rendevo conto di fare fatica ad accettare il perdono di Dio. Come poteva Lui aver cancellato “il conto” se nemmeno io stesso riuscivo a perdonarmi? Inoltre non volevo nemmeno essere perdonato da Lui. Forse un modo sottile di volere essere Dio al posto di Dio?

Ma la parte più difficile, oltre all’auto-perdono, fu il tentativo di recuperare il rapporto con mio padre, che fino a quel momento era stato un po’ difficile. Il fatto che entrambi avessimo avuto questo bellissimo incontro con Dio quasi contemporaneamente fu di enorme aiuto. Abbiamo fatto entrambi un passo verso il perdono e abbiamo costruito insieme gli ultimi suoi dieci anni di vita, che per me sono stati meravigliosi. Sono riuscito a dirgli per la prima volta che gli volevo bene. Abbiamo condiviso spesso il nostro Amore a Dio. Abbiamo dialogato tantissimo, fino alla sua dipartita a causa di un infarto improvviso, ma che per fortuna ci diede il tempo di radunarci, insieme ai miei due fratelli e a mia mamma per salutarlo, proprio il giorno in cui avremmo dovuto prendere l’aereo per trasferirci definitivamente qui in Italia.

(A. B.)

24ore PER IL SIGNORE venerdì 25/sabato 26 marzo 2022



«Per mezzo di Lui abbiamo
il perdono» (Col 1, 9-14)

CANTO DI INGRESSO

Non sono degno di essere qui,
ho abbandonato la tua casa,
ho dissipato i tuoi beni
Padre ho peccato contro il cielo e contro di Te.

Abbà, misericordia Abbà,
Misericordia Abbà, Abbà (2 v)

Non sono degno di essere tuo figlio,
in Gesù Cristo rialzami
e in Lui ridammi la vita,
Padre ho peccato contro il cielo e contro di Te. **Rit.**

Non sono degno del Tuo amore,
riempi il mio cuore del tuo Spirito,
insieme a Te farò festa per sempre,
Padre ho peccato contro il cielo e contro di Te. **Rit.**

P: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
T: Amen

P: La misericordia e la pace del Signore siano con tutti voi.
T: E con il tuo Spirito

INVOCHIAMO LO SPIRITO SANTO

P: All'inizio della sua Lettera ai Colossesi, san Paolo ringrazia Dio per averci dato il proprio Figlio «per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati». Fratelli e sorelle, anche noi ora vogliamo rendere grazie a Dio per la misericordia che ha manifestato nei nostri confronti. Egli non ci

condanna, al contrario, in Cristo suo Figlio ci apre la porta del perdono e ci invita ad attraversarla. Dipende solo da noi, se vogliamo rivolgerci a Lui e chiedere misericordia per i nostri peccati. Nella nostra preghiera vogliamo presentare al Signore anche coloro che, tra i nostri fratelli e le nostre sorelle, non hanno il coraggio di venire e chiedere il perdono, oppure non ne sentono il bisogno e si sono allontanati dalla fede e da Dio stesso. Possano anche loro trovare il perdono e la pace. Invochiamo su tutti lo Spirito Santo.

CANTO DI INVOCAZIONE

**Manda il Tuo Spirito, Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito, Signore su di noi (x2)**

La Tua presenza noi invochiamo,
per esser come Tu ci vuoi,
manda il tuo Spirito, Signore su di noi.
Impareremo ad amare,
proprio come ami Tu,
un sol corpo e un solo spirito saremo.
un sol corpo e un solo spirito saremo. **Rit.**

La Tua sapienza noi invochiamo,
sorgente eterna del Tuo amore.
Dono radioso che da luce ai figli tuoi.
Nel tuo amore confidiamo,
la Tua grazia ci farà
Chiesa unita e santa per l'eternità,
chiesa unita e santo per l'eternità. **Rit.**

PREGHIERA DI INVOCAZIONE

VM: Vieni, Spirito di Dio,
vieni e visita, ancora una volta la mia vita.
Vieni affinché io non abbia paura di stare alla tua presenza.
Ti chiedo di stare con me, affinché io possa stare con te.

VF: Vieni, Spirito di vita,
affinché le ore non scorrano su di me senza lasciare un segno.
Vieni, Spirito di Pace,
affinché la mia vita sia contrassegnata da gesti di perdono.

VM: Vieni, Spirito di consolatore,
affinché la mia afflizione, trovi in te riposo.
Vieni, Spirito di gioia,
affinché ogni tinta della mia giornata
possa assumere i toni forti della tua pienezza.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
Aprirò nel deserto sentieri
Darò acqua nell'aridità
**Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai.**

Io ti sarò accanto sarò con te
Per tutto il tuo viaggio sarò con te
Io ti sarò accanto sarò con te
Per tutto il tuo viaggio sarò con te

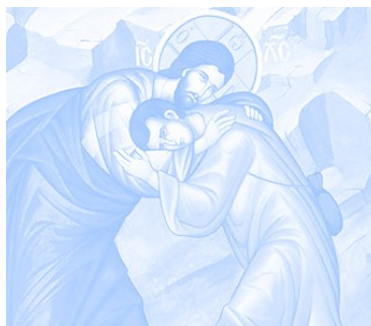
*TESTIMONIANZA

La prima volta che entrai nella vasca olimpionica della piscina della mia città fu dalla parte più bassa, dove toccavo appena. Restando vicino al bordo iniziavo a spostarmi molto piano verso la parte profonda avanzando in punta di piedi con la testa verso l'alto per non ingoiare acqua. Mi allontanavo dal bordo di circa un metro verso il centro e tornavo veloce verso il posto sicuro da dove ripartivo per avvicinarmi sempre più alla mia meta, che ho raggiunto quasi senza accorgermene. Se avessi voluto provare subito a raggiungere il mio obiettivo tuffandomi nella parte alta non ce l'avrei mai fatta. La mia vita, sino ai venti anni, potrebbe essere paragonata a questa esperienza.

Da piccolo ero considerato un bambino molto educato, responsabile, studioso e ubbidiente. Lo sono stato veramente fino ai dodici anni, soprattutto intorno ai dieci anni quando la mia famiglia rischiò di sfasciarsi completamente per gravi problemi economici e di relazione fra i miei genitori. Mia madre soffriva e le stavo vicino col mio amore e il mio essere un bravo figliolo.

A dodici anni ebbi "un'esplosione ormonale" e iniziai a sentire i primi desideri un po' più spinti per le ragazze. Un compagno di classe portava di nascosto qualche giornalino a scuola e pensieri "diversi" iniziarono a farsi strada nella mia mente. Alcune mie manifestazioni allarmarono un po' le mie maestre che si dicevano molto sorprese del mio nuovo atteggiamento. Fu a partire da questo momento che iniziarono i tentativi per arrivare alla "parte più profonda della piscina".

Incominciai a sperimentare strade alternative al bene, passando, quasi in maniera impercettibile, da correttezza e giustizia a un qualcosa di negativo e avvicinandomi piano piano alle profondità del male.



Dalle piccole bugie a quelle più grandi. Dall'interesse per gli amici e le amiche alla sola attenzione verso me stesso, alla mia necessità di essere sempre ben visto e al centro di tutto, fino a crearmi una bella maschera: luccicante e attraente per "conquistare" il più possibile. Dalla prima comunione, con le preghiere, la confessione, le messe al totale allontanamento dalla fede. La mia vita era solo un "tutto intorno a me". Mi sentivo riconosciuto, di successo: ero un vincente! In realtà

CONFESSIONE GENERALE DEI PECCATI

P: Il Signore Gesù ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la Misericordia di Dio

T: Confesso a Dio onnipotente..,

P: (*imponendo le mani*) Dio onnipotente abbi misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna

T: Amen.

PREGHIAMO INSIEME

P: Illuminati dalla Parola del Signore, che ci invita a purificare i nostri cuori e a raddrizzare i nostri passi, rivoliamo a Lui la nostra preghiera:

T: Padre nostro (cantato)

P: Carissimi fratelli e sorelle, certi del perdono offerto a ciascuno di noi per mezzo di Gesù Cristo, scambiamoci il dono della pace con lo sguardo.

P: Preghiamo

Signore, nostro Dio e nostro Padre, che nella passione redentrice del tuo Figlio hai ridato a noi la vita e il perdono dei peccati, fa' che uniti alla sua morte redentrice possiamo, con tutti gli uomini nostri fratelli, partecipare alla sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen

P: Benediciamo il Signore

T: Rendiamo grazie a Dio

CANTO DI CONCLUSIONE

Se dovrai attraversare il deserto
Non temere io sarò con te
Se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
Seguirai la mia luce nella notte
Sentirai la mia forza nel cammino
Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
Ti ho chiamato per nome
Io da sempre ti ho conosciuto
E ti ho dato il mio amore
**Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai.**

VF: Vieni, Spirito di stupore,
perché ancora una volta io possa intravedere Te nei doni del quotidiano
e possa ancora provare il piacere di sorprendermi di Te,
unico e sommo bene.

VM: Vieni, Spirito accompagnatore dei pellegrini,
affinché mi riscopra errante in ricerca di Te,
affamato della Tua presenza,
gioioso solo nel seguirti.

VF: Vieni, Spirito sostegno di chi ti dice “sì” nelle scelte del quotidiano
e silenziosa e presenza anche in chi ti dice “no”,
lasciandosi coinvolgere nel male o nell'indifferenza.
Vieni, Spirito di gratitudine,
affinché ogni giorno possa essere un unico grande Grazie per la vita donata.

**Rit. Manda il Tuo Spirito, Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito, Signore su di noi (x2)**

P: Preghiamo.

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai dato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli,

T: Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Rit. Lampada i miei passi è la tua Parola Signore,
luce sul mio cammino, luce sul mio cammino.**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI (1, 9-14)

Perciò anche noi, dal giorno in cui ne fummo informati, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio. Resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Paolo è in carcere, ma questo non gli impedisce di poter essere utile ai Colossesi, attraverso la preghiera. Vede che il Vangelo sta portando frutto tra loro, ma non vuole abbassare la guardia perché sa che i Colossesi sono comunque sottoposti a influenze di diverso tipo, che potrebbero allontanarli dal cammino intrapreso. Ecco perché Paolo prega innanzitutto affinché siano *“ricolmi della profonda conoscenza della volontà di Dio con ogni sapienza e intelligenza spirituale”*. Essi hanno conosciuto il Signore ma è necessario che progrediscono nella conoscenza della sua volontà affinando il proprio discernimento spirituale. Poi, Paolo prega affinché essi camminino in modo degno di Dio, portando frutto attraverso le loro opere buone, comportandosi in modo che faccia piacere a Dio, per crescere ancora di più nel loro rapporto con Lui. Egli sa che la gloriosa potenza di Dio opera nei credenti rendendoli sempre più pazienti e perseveranti, pronti quindi ad onorare Dio sempre, a dispetto del mondo pagano che li circonda con idee contrarie a quelle della fede nel Dio che Paolo ha loro annunciato. Infine, Paolo prega affinché i Colossesi mostrino di possedere uno spirito di gratitudine nei confronti di Dio. La gratitudine è infatti un segno caratteristico del cristiano che si rende conto di quanto il Signore ha fatto per lui. Infatti, in Gesù abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati, ma sappiamo che questo è possibile proprio perché *“Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna”* (Gv 3, 16). Il Signore, nel suo amore, li ha adottati come suoi figli, dando loro la possibilità di essere inclusi nel popolo dei santi, cioè nel popolo di tutti coloro che Dio si è messo da parte per appartenergli. Li ha portati dalle tenebre alla luce, nel regno del suo amato Figlio! Nel pensare a queste cose, anche noi non possiamo fare altro che mostrare gratitudine verso il Signore che ci ha portati via dalle tenebre in cui vivevamo a causa del peccato e ha illuminato i nostri cuori con la luce di Cristo.

CANTO DI ADORAZIONE

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me.
Cerco ancora il mio peccato ma non c'è,
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

**Dio mia grazia mia speranza, ricco e grande Redentore.
Tu Re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia, mite e forte Salvatore sei.
Tu Re povero e glorioso, risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.**

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me.
Cerco ancora il mio peccato ma non c'è,
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore. **Rit.**

L: Da un omelia di papa Francesco (8 dicembre 2015)

“... Questo Anno Straordinario è anch'esso dono di grazia. Entrare per quella Porta significa scoprire la profondità della misericordia del Padre che tutti accoglie e ad ognuno va incontro personalmente. E' Lui che ci cerca! E' Lui che ci viene incontro! Sarà un Anno in cui crescere nella convinzione della misericordia. Quanto torto viene fatto a Dio e alla sua grazia quando si afferma anzitutto che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre invece che sono perdonati dalla sua misericordia (cfr Agostino)! Sì, è proprio così. Dobbiamo anteporre la misericordia al giudizio, e in ogni caso il giudizio di Dio sarà sempre nella luce della sua misericordia. Attraversare la Porta Santa, dunque, ci faccia sentire partecipi di questo mistero di amore, di tenerezza. Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto, la gioia dell'incontro con la grazia che tutto trasforma”.

Rit. Dio mia grazia mia speranza, ricco e grande Redentore ...

TESTIMONIANZA: *per mezzo di Lui abbiamo il perdono (cfr. pag. 7)*

CANTO DI LODE

Proprio quando sono qui con Te
Tu vinci per me le mie battaglie
Proprio quando sono qui con Te
Tu vinci per me le mie infermità.

In Te, Dio, io trovo la forza
Per non gettare la spugna
Perché Cristo ha donato il Suo sangue.
In Te, Dio, io trovo la forza
Per non gettare la spugna
Perché Cristo è in me.

**Tu sei la forza nella debolezza
sei la speranza del cuore mio.
Tu sei la certezza in un mondo che è senza
Tu sei il mio Dio, non dubito.**

E se Gesù, Tu sei con me
Chi sarà contro di me?
Se Tu Gesù, sarai con me
lo vincerò comunque. **Rit.**

IMPEGNO: *la “24 ore per il Signore” è un tempo di Grazia per sperimentare ancora che, per mezzo del Signore Gesù, abbiamo il perdono. Possiamo cogliere la possibilità della Riconciliazione in questa occasione o nei prossimi giorni, in prossimità della Santa Pasqua.*